la Sentinella del Canavese

Bisettimanale

Data 09-02-2013
Pagina 43
Foglio 1

www.ecostampa.it

L'INIZIATIVA

Col progetto Intercultura nuovi amici dal mondo

Durante il periodo del carnevale viene offerta ospitalità a studenti stranieri Così possono conoscere meglio la manifestazione condividendo gioie e dolori

Anche quest'anno i Credendari hanno confermato la propria collaborazione ai progetti di Intercultura, l'onlus che dal 1955 si occupa degli scambi culturali tra gli studenti delle superiori. Durante il periodo di carnevale viene offerta ospitalità a ragazzi stranieri che accolti nelle famiglie eporediesi hanno la possibilità di conoscere la festa dall'interno, facendo parte di una squadra e condividendo così con i nuovi compagni gioie e dolori.

Il gruppo, quest'anno composto da sei ragazzi, partecipa regolarmente alle riunioni settimanali, iniziando a famigliarizzare con i colori, i simboli e la tradizione che rende questa festa unica al mondo. «La soddisfazione più grande – spiega Luca Maccarrone, vera anima del progetto – è vedere l'entusiasmo che si scatena nei ragazzi durante i giorni del tiro, vederli agguerriti in piazza, in un miscuglio di colori lingue ed esperienze».

Studenti da tutto il mondo con i Credendari grazie a Intercultura

Volontario dell'associazione, Maccarrone nel 2008 aveva partecipato ad uno scambio a Santo Domingo. «Una volta ritornato a casa – spiega – è nata l'idea di aprire le porte e il cuore ai ragazzi che per motivi di studio si trovano lontani da casa. Quando uno è all'estero, nonostante sia pienamente inserito a scuola o nella famiglia ospitante, è sempre difficile cogliere a pieno il significato di costumi e tradizioni radicate nel tempo. In questo modo noi cerchiamo invece di coinvolgerli facendo sì che una volta ritornati a casa si ricordino ancora di noi. Dagli Abbà al merluzzo, passando per il ballo in maschera e la Mugnaia, i ragazzi mostrano un entusiasmo che rende pieni d'orgoglio».

Questo gruppo ha anche un proprio simbolo, dove la credenda è stata sostituita da una striscia di bandiere colorate. «Visto l'entusiasmo con cui è stata accolta l'iniziativa – continua, ancora, Maccarrone – è stato doveroso creare uno stemma ad hoc». Grazie alla partnership con l'associazione, il martedì grasso al gruppo si aggiungono una quarantina di studenti che arrivano da quasi tutto il nord Italia. I ragazzi possono scegliere se tirare o girare solo come "civili" con il berretto frigio. «Una bella abitudine – conclude Maccarrone – che speriamo diventi presto una vera e propria tradizione». *(n.ag.)*

010442

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Intercultura